



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

ORIGINALE

G.C.

Numero: 28

Data : 18/03/2013

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Delibera del 18/03/2013 Numero 28

OGGETTO: ADESIONE AL PROGETTO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA "LAVORO ACCESSORIO 2013"

L'anno duemilatredici il giorno diciotto del mese di marzo alle ore 19:20, nella sala delle adunanze, in seguito a convocazione ai sensi dell'art. 36, comma 2, dello Statuto Comunale si è riunita la Giunta Comunale nelle persone:

NOME	FUNZIONE	PRESENZA
FILIPPI AURELIO	Sindaco	X
ROLFI GIOVANNI	Assessore	
VIZZA LEONARDO	Assessore	X
PELI SIMONE	Assessore	X
PRATI ALESSANDRO	Assessore	X

Totale presenti : 4

Totale assenti : 1

Presiede la seduta il sig. **Filippi dott. Aurelio**, in qualità di **Sindaco**.

Partecipa il **Segretario Comunale Vitali dott. Giuseppe**, che si avvale della collaborazione del personale degli uffici ai fini della redazione del seguente verbale.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che la Provincia di Brescia ha attivato la procedura relativa al ricorso ai buoni lavoro a sostegno delle fasce economiche più deboli, finalizzata:
- a garantire un'integrazione salariale per i lavoratori cassaintegrati ed i soggetti in mobilità indennizzata ed un sostegno al reddito per i disoccupati/inoccupati e quelli in mobilità non indennizzata,
- alla responsabilizzazione e valorizzazione dei lavoratori stessi (come dettagliato nell'avviso pubblico ai Comuni, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A");

- che l'intervento in questione si pone il duplice obiettivo di garantire un'integrazione economica massima di € 300,00 lordi per ogni voucher, a fronte di trenta ore di attività accessoria prestata, e di fornire al lavoratore l'occasione di rendersi utile e operoso per il proprio Comune di residenza, arricchendo il proprio bagaglio professionale e culturale attraverso le ore di formazione previste nel progetto;

- che la Provincia di Brescia si è riservata di quantificare la quota a proprio carico da riconoscere ad ogni Comune, in base al numero effettivo dei Comuni aderenti al progetto ed alla loro classe dimensionale di appartenenza, per numero di abitanti:

Considerato che, stante il periodo di particolare crisi economica ed occupazionale, l'intervento proposto dalla Provincia è da ritenersi vantaggioso e di sicuro interesse per i cittadini di Ome;

Ritenuto pertanto di aderire al programma della Provincia;

Richiamato il vigente Statuto Comunale e sue modifiche e integrazioni;

Richiamato il vigente Regolamento Comunale di contabilità e sue modifiche e integrazioni;

Visto il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso;

Richiamato il Regolamento Comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi e sue modifiche e integrazioni;

Con voti favorevoli unanimi legalmente espressi,

DELIBERA

- 1. di aderire** al Progetto "Lavoro accessorio 2013", approvato dalla Provincia di Brescia, come dettagliato nell'avviso pubblico ai Comuni, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A");
- 2. di dare mandato** al Responsabile dei Servizi Sociali per gli adempimenti conseguenti all'adozione della presente deliberazione, compresa la massima divulgazione al progetto in questione;
- 3. di dare atto** che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile a norma dell'art. 49 - comma 1 T.U. D.Lgs. 267/2000;
- 4. di dare atto** che il Segretario comunale attesta la conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, Statuto e Regolamenti;
- 5. di trasmettere** la presente deliberazione in elenco, ai capigruppo consiliari a norma dell'art. 125 - T.U. D.Lgs. n. 267 in data 18.8.2000;
- 6. di dare infine atto**, ai sensi dell'art. 3 della legge 241/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale - sezione di Brescia, al quale è possibile rappresentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio.

Indi su proposta del Sindaco, previa apposita separata votazione palese ed unanime,

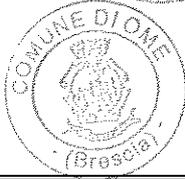
DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - T.U. D.Lgs. 267 in data 18.8.2000 e dell'art. 36 - X° comma del vigente Statuto Comunale, stante l'urgenza.

Il verbale è stato letto, firmato e sottoscritto ai sensi dell'art. 36, comma 9, dello Statuto Comunale.



Il Sindaco
Filippi dott. Aurelio



Il Segretario Comunale
Vitali dott. Giuseppe

QUESTA DELIBERA:

E' stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio per 15 gg. Consecutivi (art. 124 T.U 18/08/2000, N. 267) N° cronologico: _____ APOL.

Viene comunicata in data odierna ai Capigruppo Consiliari art. 125 del T.U: D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Ome, addì



Il Segretario Comunale
Vitali dott. Giuseppe

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 18/03/2013 :

Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. n. 267/2000

Ome, li 18/03/2013



Il Segretario Comunale
Vitali dott. Giuseppe



Interventi Atto Negoziale Regione Lombardia e Provincia di Brescia 2011-2013

“LAVORO ACCESSORIO 2013”

AVVISO PUBBLICO RIVOLTO AI COMUNI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

(apertura dispositivo 18 marzo 2013)

Allegato "A".
alla delibera di Giunta c. l. e
n. 28 del 18.03.2013

IL SINDACO
Maurizio Minguzzi

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. Giuseppe Vitali)

1

1. Premessa

In attuazione del "Protocollo di Intenti tra Regione Lombardia e Provincia di Brescia, per interventi di politiche di formazione e lavoro", sottoscritto in data 12 maggio 2011, nonché del "Documento di Programmazione Integrata Lavoro e Formazione 2011-2013" ("DPILF"), e dell'"Atto Negoziato tra Regione Lombardia e Provincia di Brescia", sottoscritto in data 18 ottobre 2011, il presente intervento, in linea con il precedente, prevede il ricorso ai buoni lavoro, come un importante strumento di integrazione del reddito, per i percettori di prestazioni integrative del salario e di sostegno al reddito, per i prestatori senza alcuna indennità.

La Legge 28 giugno 2012 n. 92 ha apportato una serie di modifiche in materia di lavoro accessorio, riformando gli articoli 70 e 72 e abrogando l'articolo 71 del Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n.276. Le novità normative hanno semplificato lo strumento del lavoro accessorio e snellito il quadro normativo, eliminando le causali soggettive e oggettive, che consentivano il ricorso all'istituto, sostituendole con limiti essenzialmente di carattere economico.

Il novellato articolo 70 del Decreto Legislativo 276/2003 prevede che per "*prestazioni di lavoro accessorio si intendono attività lavorative di natura meramente occasionale che non danno luogo, con riferimento alla totalità dei committenti, a compensi superiori a 5.000/00 euro nel corso di un anno solare (..)*".

La disciplina del lavoro accessorio, quindi, regola tutte le attività meramente occasionali e accessorie, che altrimenti sarebbero escluse da qualunque formalizzazione, risultando vantaggioso sia per il committente, che per il prestatore. Il primo può beneficiare di un'attività lavorativa, senza dover stipulare un contratto, garantendo comunque al prestatore la copertura assicurativa INAIL e quella previdenziale INPS; il secondo beneficia di un compenso esente da ogni imposizione fiscale, che non incide sul suo stato di disoccupazione o di inoccupato, ai sensi dell'art.72 comma 3 del Decreto Legislativo 276/2003¹.

2. Finalità

Il progetto si pone una duplice finalità, sia economica che sociale.

Dal punto di vista economico, l'intervento fornisce un'integrazione salariale, per i destinatari che usufruiscono di un ammortizzatore sociale, nonché un sostegno al reddito per coloro che non percepiscono alcuna indennità o sostegno legato al proprio status occupazionale.

Dal punto di vista sociale, permette al prestatore di svolgere attività per il proprio Comune di residenza, arricchendo il proprio bagaglio professionale.

¹ Art. 72, comma 3, D. Lgs. 276/2003 "il prestatore di lavoro accessorio percepisce il proprio compenso presso il concessionario, di cui al comma 5, all'atto della restituzione dei buoni ricevuti dal beneficiario della prestazione di lavoro accessorio. Tale compenso è esente da qualsiasi imposizione fiscale e non incide sullo stato di disoccupato o inoccupato del prestatore di lavoro accessorio."

3. Committenti

L'intervento è rivolto a tutti i Comuni della provincia di Brescia, che intendono avvalersi dello strumento dei buoni lavoro, a sostegno dei propri cittadini.

I Comuni, in qualità di committenti pubblici, possono avvalersi per tutto l'anno 2013 dell'attività occasionale prestata dai soggetti indicati nel successivo punto 4., nel rispetto dei vincoli previsti dalla normativa in materia di contenimento delle spese di personale e, ove previsto, del patto di stabilità². Per aderire al progetto, i Comuni devono compilare il modulo predisposto All.1), parte integrante del presente avviso, e inviarlo a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo mail protocollo@pec.provincia.bs.it entro il termine perentorio del 29 marzo 2013.

4. Prestatori

Ai fini del presente intervento le attività accessorie di cui può avvalersi il Comune, possono essere svolte dai seguenti prestatori:

- **disoccupati** (con e senza indennità) / **inoccupati**;
- **iscritti alle liste di mobilità** (indennizzata e non indennizzata);
- **percettori di integrazione salariale: cassa integrazione guadagni in deroga, cassa integrazione guadagni ordinaria, cassa integrazione guadagni straordinaria, gestione speciale edilizia e gestione speciale agricoli.**

Si precisa che la Legge n. 134 del 7 agosto 2012 di conversione del decreto legge n. 83/2012, all'articolo 46 bis, nel modificare il comma 32 lettera a) dell'articolo 1 della Legge 28 giugno 2012 n. 92, conferma per l'anno 2013 la possibilità, per i lavoratori percettori di prestazioni integrative del salario o con sostegno al reddito, di effettuare lavoro accessorio in tutti i settori produttivi, compresi gli enti locali, nel limite massimo di 3.000/00 euro netti per anno solare.

I prestatori che intendono aderire all'iniziativa devono rivolgersi al proprio Comune di residenza, per verificare se il Comune abbia aderito a questa iniziativa.

5. Modalità di selezione e prestazioni accessorie occasionali

Il Comune, con atto ad evidenza pubblica, deve promuovere l'intervento, indicando i requisiti e le modalità di partecipazione, nonché i criteri distintivi, per la stesura della graduatoria degli ammessi all'utilizzo dei voucher, riconoscendo priorità allo status più sfavorevole:

- **priorità 1 = soggetti disoccupati** (indennizzata e non) / **inoccupati**
- **priorità 2 = soggetti in mobilità** (indennizzata e non)
- **priorità 3 = soggetti cassintegrati**

² Art.70, comma 3, D.Lgs. 276/2003 "Il ricorso a prestazioni di lavoro accessorio da parte di un committente pubblico è consentito nel rispetto dei vincoli previsti dalla vigente disciplina in materia di contenimento delle spese di personale e, ove previsto, del patto di stabilità interno."

Raccolte le adesioni e stilata la graduatoria, il Comune può procedere all'acquisto dei voucher e al loro utilizzo diretto. Il valore nominale di ogni voucher è di 10/00 euro lordi, comprensivo della contribuzione della Gestione Separata INPS (13%), dell'assicurazione INAIL (7%) e della quota dell'INPS per la gestione del servizio (5%). **Al netto il valore del voucher è 7,50 euro.**

L'erogazione di un voucher corrisponde ad un'ora di attività lavorativa prestata.

Il presente programma prevede l'erogazione di un buono lavoro di 300/00 euro lordi, 225/00 euro al netto, a fronte di 30 ore di attività prestata presso il Comune.

Si precisa che ciascun prestatore al massimo può usufruire di 4 buoni lavoro del valore lordo di 300/00 euro cadauno e che, in particolari casistiche, il valore del buono è frazionabile, per prestazione oraria: ciascun caso verrà valutato singolarmente dai competenti uffici provinciali (ad es. malattia del prestatore, modifica dello status del prestatore o impossibilità sopravvenuta alla prestazione).

6. Acquisto e utilizzo buoni lavoro (voucher)

Il Comune deve acquistare direttamente dall'INPS il numero di buoni, di cui intende avvalersi, attraverso una delle seguenti modalità:

- distribuzione voucher cartacei presso le sedi INPS;
- distribuzione voucher presso i rivenditori di monopolio autorizzati – riscuotibili presso la rete tabaccai;
- distribuzione voucher presso gli sportelli bancari abilitati - banche popolari;
- distribuzione voucher presso gli uffici postali.

Per le procedure di acquisto si rimanda al sito dell'INPS www.inps.it, sezione "utilizzare i buoni lavoro", dove è possibile consultare e scaricare i relativi manuali.

Si precisa che il **Comune prima dell'utilizzo dei buoni lavoro deve:**

- **acquistare i voucher** – tramite una delle modalità sopra indicate;
- effettuare la **comunicazione preventiva verso l'INAIL**, indicando, oltre ai propri dati identificativi, l'anagrafica di ogni prestatore e il relativo codice fiscale, il luogo di svolgimento della prestazione e le date presunte di inizio e di fine attività lavorativa: in caso di variazione delle suddette date, il Comune dovrà effettuare una nuova comunicazione di variazione all'INAIL. Circa le modalità di comunicazione all'INAIL si rinvia ai relativi manuali.

Attenzione: la mancata comunicazione all'INPS/INAIL prevede l'applicazione della massimizzazione, di cui all'art. 4, comma 1 lettera a), legge n. 183/2010 (c.d. "Collegato Lavoro") come indicato nella circolare INPS n°157 del 07/12/2010.

I buoni lavoro acquistati dal Comune devono essere utilizzati entro il 31 dicembre 2013: quindi tutte le attività occasionali devono concludersi entro tale data.

7. Rimborso quota acquisto dei buoni lavoro (voucher)

L'intervento prevede un impegno finanziario della Provincia pari ad euro 373.800/00, equivalente a 1.246 buoni lavoro del valore cadauno di 300/000 euro lordi (30 voucher del valore cadauno di 10 euro lordi).

A conclusione delle attività e a rendicontazione avvenuta, la Provincia rimborserà ai Comuni una quota della somma spesa, per l'acquisto dei voucher.

Il valore di tale "quota" è determinato, in base al numero effettivo di Comuni aderenti al progetto, e alla loro classe dimensionale di appartenenza, per numero di abitanti. Raccolte le adesioni dei Comuni, la Provincia di Brescia pubblicherà sul proprio sito, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge, l'elenco dei Comuni aderenti e la tabella indicante il valore della quota massima rimborsabile a ciascun commitente.

Per la richiesta di rimborso, il Comune deve compilare l'apposito **All.2**, parte integrante del presente avviso, da trasmettere a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo mail protocollo@pec.provincia.bs.it.

8. Informazioni

Il presente avviso e i relativi allegati sono consultabili e scaricabili dal sito www.provincia.brescia.it oppure <http://sintesi.provincia.brescia.it>, sezione CONCRETAMENTE, lavoro accessorio.

I manuali relativi alle procedure di acquisto dei buoni lavoro sono consultabili e scaricabili dal sito www.inps.it, sezione "utilizzare i buoni lavoro".

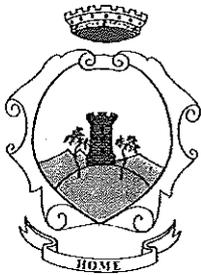
Per informazioni attinenti le azioni del programma è possibile contattare l'Assistenza Tecnica Bandi Provinciali:

- telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 12:00 ai numeri 030/3749342, 3749308, 3749278;
- inviando una mail all'indirizzo: progettieconomia@provincia.brescia.it

Si ribadisce che i prestatori di cui al precedente punto 4) che intendono usufruire dei buoni lavoro, devono contattare il Comune di residenza, per verificare se il comune abbia aderito a questa iniziativa.

Brescia, il 18 marzo 2013

Il Direttore
Area Sviluppo Economico
(Dr. Riccardo Maria Davini)



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

OGGETTO: ADESIONE AL PROGETTO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA "LAVORO ACCESSORIO 2013"

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, in ordine alla proposta in oggetto, si esprime il seguente parere:

Favorevole.

Ome, ...18/03/2013..



IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

[Handwritten signature]

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, in ordine alla proposta in oggetto, si esprime il seguente parere:

Favorevole.

Ome,18/03/2013



IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

Ongaro Donatella

[Handwritten signature]

Si dà atto che la proposta di deliberazione specificata in oggetto non comporta la necessità di rilascio del parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000.

Ome,

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

Ongaro Donatella